

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2416)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

(SPADOLINI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(COLOMBO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 GENNAIO 1976

Adeguamento del compenso annuo corrisposto a favore della usufruttuaria della Rocca di Gradara (Pesaro), signora Alberta Porta Natale

ONOREVOLI SENATORI. — La signora Alberta Porta Natale, nella sua qualità di usufruttuaria della Rocca di Gradara, ha inoltrato istanza all'Amministrazione demaniale, per la rivalutazione del compenso forfettario di lire 6.000.000 annui, fissato dalla legge 13 luglio 1965, n. 872, a favore della stessa, a titolo di contributo alle spese per la manutenzione ordinaria di quel complesso monumentale.

La richiesta, viene giustificata, tra l'altro, con l'aumento dei costi di mano d'opera e dei materiali.

È pertanto stato predisposto l'allegato disegno di legge che stabilisce la nuova misura del compenso di cui trattasi e cioè dagli attuali 6.000.000 annui a lire 10.000.000 annui a decorrere dal 1° gennaio 1974.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

A decorrere dall'anno finanziario 1974 il compenso annuo corrisposto alla signora Alberta Porta Natale, a titolo di concorso nelle spese per la manutenzione ordinaria della Rocca di Gradara (Pesaro) e del mobilio ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 luglio 1965, n. 872, è elevato da lire 6.000.000 a lire 10 milioni.

Art. 2.

All'onere di lire 12.000.000 derivante dalla attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1976 si provvede, quanto a lire 4 milioni a carico del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1974, intendendosi all'uopo prorogato il termine di utilizzo indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64; quanto a lire 4.000.000 a carico del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'esercizio 1975, e quanto a lire 4.000.000 mediante riduzione del capitolo 6856 del medesimo stato di previsione per l'esercizio 1976.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.